

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00235659
ESC - Ente schedatore	S76
ECP - Ente competente	S119

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	croce processionale
--------------------	---------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto

PVCP - Provincia	TV
PVCC - Comune	Montebelluna
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1550
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1599
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega veneta
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	metallo/ laminazione/ argentatura/ doratura/ cesellatura/ sbalzo
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	85
MISL - Larghezza	40
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Qualche lacuna, alcuni sollevamenti
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Innesto cilindrico liscio; nodo a doppio corpo la cui parte inferiore sagomata a coppa e' decorata con fini ornamenti sbalzati rappresentanti tre testine di putti alati raccordate da festoni vegetali e motivi floreali. La sezione superiore del nodo e' foggata a campana espansa con bordo baccellato e decorazioni vegetomorfe nella parte incavata e sul cupolino sommitale mentre tre appendici ad ansa e doppia voluta sono ivi applicate. La croce realizzata in lamina liscia semplicemente delineata da una doppia scanalatura parallela che circonda tutta la sagoma. Braccia e montante hanno le estremita' elegantemente biforcate mentre le terminazioni sono polilobate per una combinazione di un quadrato con un quadrilobo. Appendici fuse in rame dorato (risultano 5 mancanti) sono applicate su tutte le terminazioni lobate e sul monte e sono costituite da piccole testine angeliche con volute e fregi fitomorfi. Recto: Cristo Crocifisso in fusione a tutto tondo e' applicato al corpo della croce su di una

seconda croce piu' piccola dal fondo fittamente bulinato e sormontato dal cartiglio INRI disposto obliquamente. Sulle terminazioni polilobate sono applicate le seguenti figure, tutte ricavate a mezzo busto per fusione fuori opera e rifinite a cesello: in alto Dio Padre con la croce imperiale

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura NR (recupero pregresso)

ISRT - Tipo di caratteri lettere capitali

ISRP - Posizione Sul cartiglio

ISRI - Trascrizione INRI

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza marchio

STMQ - Qualificazione civile

STMP - Posizione Sui bracci della croce

STMD - Descrizione Leone di San Marco e un altro illeggibile

NSC - Notizie storico-critiche

La struttura della croce e' tradizionale con richiami quattrocenteschi come la sagoma polilobata e le peculiari biforcazioni delle braccia che ritroviamo anche nei crocifissi lignei dipinti del secolo XIV e nelle croci astili di rame dorato di bottega veneziana del secolo XV. Le raffigurazioni sono tutte lavorate fuori opera e denotano la mano di uno scultore importante per quanto purtroppo anonimo. La loro manifattura risulta di notevole livello qualitativo e va riferita alla tradizione veneta tardo rinascimentale in ambito sansoviniano con influssi di un manierismo e naturalismo cinquecentesco molto avanzato quale si esprime nei lavori di Alessandro Vittoria (TN 1524, VE 1608) e di Girolamo Campagna (VR 1550, Ve 1626 circa). L'oggetto viene collocato cronologicamente percio' verso la seconda meta', fine del secolo XVI. Notevoli le analogie con le croci astili di Domegge e di Valle di Cadore (in arte del 1600 nel Bellunese catalogo della mostra argenti a cura di G. Mariacher, Padova 1981) e con quelle conservate nella chiesa di San Nicola a Perasto e nella chiesa di San Lorenzo a Verbosca nell'isola di Lesina, attribuite a Tiziano Aspetti. Nell'archivio Prepositurale di Montebelluna si e' rinvenuto un preventivo dell'orefice ed argentiere vicentino Luigi Merlo (datato 14 luglio 1846) riguardante il restauro di una Croce astile (sostituzione di rosette d'argento e gigli di rame, doratura) che riteniamo si riferisca all'oggetto qui in esame.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SPSAE VE 2824F601
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1992
CMPN - Nome	Musco S.
FUR - Funzionario responsabile	Fossaluzza G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Cailotto C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cailotto C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)